

In occasione del X Congresso che si apre domani a Belgrado

Messaggio del PCI alla Lega dei comunisti di Jugoslavia

Sottolineati i rapporti di fraterna amicizia e il contributo al costante miglioramento della cooperazione e delle relazioni di buon vicinato - I comunisti italiani rappresentati dai compagni Carlo Galluzzi, della Direzione e Sergio Segre e Antonio Cuffaro del Comitato centrale

Si aprirà domani a Belgrado il X Congresso della Lega dei comunisti di Jugoslavia. Sarà rappresentato al Congresso da una delegazione composta dai compagni Carlo Galluzzi, membro dell'Ufficio Politico e della segreteria del Partito, Sergio Segre, membro del Comitato Centrale e responsabile della Sezione Esteri e Antonio Cuffaro, membro del CC e segretario regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Questa cooperazione è di grande importanza anche per assicurare un possibile e utile coordinamento degli sforzi tesi al successo della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, alla trasformazione del Mediterraneo in un mare di pace, alla soluzione, con giustizia, del conflitto nel Medio Oriente, sulla base delle risoluzioni dell'ONU e del riconoscimento dei diritti di tutti gli Stati e popoli della regione.



MEMPHIS - Sopraluogo di agenti in borghese sulla terrazza del motel dove fu ucciso il reverendo King, mentre nuovi elementi fanno prevedere la riapertura del caso

MEMPHIS (Tennessee), 25. Il leader negro Martin Luther King fu ucciso da due sicari, prezzolati da «quattro cittadini americani ricchi e socialmente eminenti».

IL REV. KING UCCISO SU COMMISSIONE DI «PERSONE EMINENTI»

I sicari si sarebbero decisi a parlare

MEMPHIS (Tennessee), 25. Il leader negro Martin Luther King fu ucciso da due sicari, prezzolati da «quattro cittadini americani ricchi e socialmente eminenti».

l'odio, sebbene essi potrebbero tentare di dare una forma razionale a quanto hanno fatto ritenendolo compatibile con la sicurezza nazionale.

Carli compagni, vi preghiamo di trasmettere ai delegati al X Congresso della Lega dei comunisti Jugoslavi il saluto fraterno e l'augurio di buon lavoro dei comunisti italiani.

Carli compagni, i rapporti di fraterna amicizia che esistono tra i nostri due partiti, la nostra comune lotta contro il nazismo e il fascismo e nelle altre lotte che voi e noi abbiamo condotto e conduciamo, in condizioni di pieno rispetto per l'indipendenza e della sovranità di ogni Paese, sul diritto di ogni popolo di scegliere liberamente la strada del proprio sviluppo.

Carli compagni, il nostro Paese è appena uscito da una consultazione popolare difficile, la quale ha confermato, con la grande vittoria del «no» al referendum del 12 maggio, la maturità democratica del popolo italiano e la sua volontà di andare avanti, nella democrazia e nella libertà, sulla strada del progresso civile e sociale.

Carli compagni, i rapporti di fraterna amicizia che esistono tra i nostri due partiti, la nostra comune lotta contro il nazismo e il fascismo e nelle altre lotte che voi e noi abbiamo condotto e conduciamo, in condizioni di pieno rispetto per l'indipendenza e della sovranità di ogni Paese, sul diritto di ogni popolo di scegliere liberamente la strada del proprio sviluppo.

Carli compagni, vi rinnoviamo l'augurio più fraterno per il vostro X Congresso, nella convinzione che esso contribuirà a fare avanzare ulteriormente la Jugoslavia sulla strada del socialismo e darà una risposta positiva ai compiti che vi siete posti per assicurare lo sviluppo futuro del vostro Paese sulla base dell'autogestione socialista, dell'egualità, della fraternità e dell'unità dei vostri popoli e delle vostre nazionalità, del rafforzamento dell'indipendenza e della posizione non allineata della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia.

NELLA RICORRENZA DELL'82° COMPLEANNO

Solenni festeggiamenti in onore di Tito

Concluso il congresso del Fronte di unità socialista romana

Dal nostro corrispondente BELGRADO, 25. Josip Broz Tito ha compiuto oggi 82 anni. La stampa jugoslava pubblica gli innumerevoli messaggi di augurio pervenuti al capo delle organizzazioni sociali e politiche e dalle personalità del paese e della centinaja di telegrammi giunti da tutto il mondo.

Giallud ha lasciato l'Unione Sovietica

Il maggiore Abdel Salam Giallud, Primo ministro libico che si trovava in visita ufficiale nell'URSS dal 14 maggio è partito oggi in aereo da Soci sul litorale caucasic del Mar Nero per ritornare a Tripoli.

Dissenso dei sindacati

(Dalla prima pagina) Pidoamente corretto, non potrà il confronto secondo il calendario stabilito sui temi dell'agricoltura, trasporti, energia e servizi pubblici, sanità e pensioni, si è convenuto di proseguire l'esame della politica degli approvvigionamenti e dei prezzi dei beni di largo consumo in sede di incontro per l'agricoltura e di approfondire, ulteriormente, in sede tecnica il problema degli investimenti nel Mezzogiorno, e quello relativo ai meccanismi di controllo dei prezzi.

Giolitti aveva aperto la lunga discussione facendo chiaramente capire di ritenere più idoneo lo strumento fiscale che non quello della stretta creditizia. Era stato comunemente ritenuto contraddittorio perché nella sua esposizione, di fatto, risultava che di tale politica fiscale avrebbe fatto le spese le classi lavoratrici.

Subito dopo, Mario Diò, segretario confederale della CGIL, aveva esposto, a nome della delegazione, le richieste del sindacato. Mancini ha illustrato alcuni impegni di investimenti nel Mezzogiorno. La vera doccia fredda è stata l'intervento di Colombo, nel corso del quale il ministro del Tesoro ha confermato punto per punto la politica monetaria e creditizia fino ad oggi adottata dal governo ribadendo la necessità di continuare nella «stretta creditizia», mostrando di non accettare la tesi di Giolitti, cioè condanna anche al governatore della Banca d'Italia.

«Gli interventi si sono fatti vivaci. I sindacati hanno respinto sia con Lama che con Trentin, Trespidi, Giacaro, Ravenna, ed altri questa linea. Hanno rilevato che anche certe assicurazioni date dal ministro Mancini sugli investimenti nel Mezzogiorno «si regionano sulla scia, se non si scioglie il nodo della stretta creditizia».

Per quello che riguarda il controllo dei prezzi ancora non vi è niente di definito. Sul detassazione del reddito vi è stato il ministro Tanassi ha detto che le richieste dei sindacati sono «eccessive». Non ha preso alcun impegno sui ricorsi concreti contro i grandi evasori.

In questo clima si è concluso l'incontro. La delegazione sindacale si è subito riunita emettendo il comunicato di dissenso. Gli abbinati, i numerosi dirigenti sindacali hanno ribadito in dichiarazioni e interventi il severo giudizio contenuto nel comunicato. La delegazione di Lama, segretario generale della Cgil, parlando al Congresso della Cgil-Scuola ha detto che «l'incontro di ieri ha confermato che esistono due linee di comportamento e di orientamento profondamente diverse sul come affrontare la crisi da parte del governo».

Come si può — continua Lama — parlare di tregua? Quale tregua? Siamo invece davanti a un movimento razionale, reale e capace di durare. Il nostro obiettivo non è solo quello di ottenere contro questa politica del governo, ma di cambiarla. In Italia il movimento sindacale è sufficientemente forte e unito per darsi proposte concrete e obiettivi.

Prime reazioni anche nei partiti della maggioranza di governo. Il vice segretario del PSI Mosca in una dichiarazione rilasciata all'Agencia Parla ha così commentato il primo incontro fra governo e sindacato: «Il giudizio negativo espresso dalle conferenze sindacali, ai termini di questa ripresa degli incontri con il governo, sulle linee della politica economica, fa emergere il rischio di vanificare gli indirizzi elaborati e di accentuare le contraddizioni e i dati negativi per una politica di sviluppo produttivo; di rendere sempre più nebulosa la politica di intervento e di controllo dei prezzi. Tutto ciò — ha precisato — apre serie preoccupazioni sull'occupazione e sulla tutela degli interessi dei lavoratori. Tale quadro, se non opportunamente e razionalmente corretto, non potrà il confronto secondo il calendario stabilito sui temi dell'agricoltura, trasporti, energia e servizi pubblici, sanità e pensioni, si è convenuto di proseguire l'esame della politica degli approvvigionamenti e dei prezzi dei beni di largo consumo in sede di incontro per l'agricoltura e di approfondire, ulteriormente, in sede tecnica il problema degli investimenti nel Mezzogiorno, e quello relativo ai meccanismi di controllo dei prezzi».

La storia di un primo amore si sviluppa in un racconto corale della disperazione, dell'allegria, dell'ansia di libertà di un popolo.

Arrigo Benedetti Rosso AL VENTO

romanzo. Un giovane e la donna che ama attraverso un'Italia distrutta dalla guerra. La sensibilità dell'autore per i grandi problemi contemporanei gli permette di cogliere il nesso tra vicenda individuale e storia civile del paese. Collezione Scrittori italiani e stranieri. Lire 3800.

MONDADORI

IN QUESTO NUMERO DI Panorama DA OGGI IN EDICOLA

Lama: siamo in una situazione di emergenza. Luciano Lama, segretario della CGIL, ha dubbia il rapporto tra sindacato e il governo Rumor sono arrivati a una svolta decisiva. Perché? Come reagiranno i sindacati se gli investimenti non si rimpiccioleranno in mano? Perché non si riesce a far pagare le tasse a tutti? Qual'è la ricetta giusta per fermare l'aumento dei prezzi? Chi ha voluto la crisi? e chi ne fa le spese? e siamo in una situazione d'emergenza, avverte Lama.

«Come nasce una brigata rossa». Organizzazione a cellule chiuse che si ignorano fra loro. Clandestinità assoluta e gerarchia rigidissima. E' la struttura di una brigata rossa che per 35 giorni hanno tenuto prigioniero Mario Sossi. Come funziona un minimo particolare di questa struttura? Quanto è forte? Come si vive una volta che si è entrati a far parte dell'organizzazione? In quali ambienti, città e fabbriche le BR hanno i loro punti di forza? «L'ombra di un'altra DC». Secondo calcoli fatti in Vaticano, due milioni e mezzo di cattolici hanno votato «no» al referendum. A che cosa è dovuto la rottura dell'unità dei cattolici? Quanto hanno pesato sul voto le comunità del dissenso e l'esempio degli esponenti della cultura, della politica, del sindacalismo contrari all'abrogazione? Sarà capace la DC di fare l'autocritica e di rivedere i suoi programmi?

«Chi ha paura dell'ora legale». In tutti i paesi del mondo dove viene applicata l'ora legale estiva sorgono ogni anno contrasti, critiche, condanne. Perché la gente considera questo provvedimento dannoso alla salute e alla vita dei bambini? Quali sono i pro e i contro? Come hanno risposto gli italiani alle domande di un sondaggio Doxa sull'utilità dell'ora legale?

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Sull' Appennino di Emilia Romagna la tua vacanza è più lunga (ci arrivi prima, puoi starci di più)



Montagne che non incutono timore ma che sono a misura d'uomo, colli di prati e di alberi tra i quali si può passeggiare ricercando istintivamente le nostre antiche radici. Paesi e persone che ci sembra di conoscere già e non li abbiamo mai visti prima. Aria aperta, cucina genuina, cordialità di una terra che ti spalanca in amicizia le sue porte. C'è forse un modo migliore di chiudere una pesante settimana e di ricaricarsi per quella che viene? l'Emilia Romagna ricambia chi l'ama. Per informazioni: Enti Provinciali Turismo. Assessorato al Turismo della Regione Emilia Romagna.